

CRITERI E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI GESTIONE E CURA DEGLI ESEMPLARI ARBOREI MONUMENTALI TUTELATI AI SENSI DELLA L.R. N. 2/1977 E DELLA L. N. 10/2013

INDICE

- 1) Ambito di applicazione
- 2) Beneficiari
- 3) Competenza dell'istruttoria delle domande di contributo e relativa tempistica
- 4) Tipologie di intervento ammissibili
- 5) Piano di gestione pluriennale
- 6) Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo
- 7) Contenuti e criteri di ammissibilità della domanda di contributo
- 8) Istruttoria delle domande di contributo
- 9) Formazione della graduatoria
- 10) Disciplina degli interventi urgenti e relative modalità e termini di presentazione della domanda di contributo
- 11) Realizzazione degli interventi programmabili o urgenti
- 12) Rendicontazione e liquidazione dei contributi

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono oggetto di intervento gli esemplari arborei tutelati a livello regionale, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 e gli esemplari riconosciuti come Alberi Monumentali d'Italia (AMI) tutelati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 che si trovano sia in ambito pubblico che privato.

2. BENEFICIARI

I beneficiari dei contributi degli alberi tutelati a livello regionale, ai sensi della L.R. n. 2/77 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco", sono gli Enti pubblici ai quali è affidata la tutela, così come individuati dai singoli Decreti del Presidente della Giunta regionale di apposizione del vincolo.

I beneficiari dei contributi degli alberi tutelati a livello nazionale, ai sensi della Legge n. 10/13 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" e del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014, sono gli Enti pubblici ai quali è affidata la tutela.

3. COMPETENZA DELL'ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO E RELATIVA TEMPISTICA

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna è il soggetto competente che curerà l'istruttoria relativa alle domande di contributo presentate dagli Enti ai quali è affidata la tutela con la seguente tempistica:

ATTIVITA'	ANNUALITA'	SCADENZA
Presentazione della domanda di contributo	Annualità 2023	entro il 15 giugno 2022
	Annualità successive	entro il 30 aprile dell'anno precedente a quello di contributo
Approvazione della graduatoria	Annualità 2023	entro il 30 settembre 2022
	Annualità successive	entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di contributo
Realizzazione degli interventi	Annualità 2023	entro il 31 dicembre 2023
	Annualità successive	entro il 31 dicembre dell'anno di concessione del relativo contributo
Presentazione della documentazione per la rendicontazione delle spese	Annualità 2023	entro il 31 gennaio 2024
	Annualità successive	entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello della realizzazione degli interventi

4. TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

L'assoggettamento alla tutela degli alberi monumentali ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti e, più specificatamente, sono fatti salvi solo gli interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo e sanitario degli stessi, previo parere obbligatorio vincolante del Servizio Fitosanitario regionale per gli alberi monumentali tutelati a livello regionale e previo parere/comunicazione del Ministero delle politiche agrarie, alimentari e forestali per gli alberi tutelati a livello nazionale.

Pertanto, gli interventi ritenuti ammissibili riguardano esclusivamente il mantenimento delle condizioni di salute dell'esemplare tutelato, di miglioramento della funzionalità fisiologica, di tutela della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), le indagini sul loro stato di salute (analisi visive, perizie fitopatologiche, tomografie, prove di stabilità e altre indagini strumentali), nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.

Il contributo per gli interventi di abbattimento e di rimozione degli alberi tutelati non è ammissibile.

Per tutti gli interventi ammessi a contributo, laddove non esistenti, dovrà essere obbligatoriamente prevista la posa in opera, dei cartelli segnaletici conformi al "Manuale di Immagine coordinata degli alberi protetti dell'Emilia-Romagna" approvato con la Determinazione dirigenziale n. 17802 del 28/09/2021.

Gli interventi finanziati devono essere comprensivi dello smaltimento degli eventuali rifiuti prodotti e, in caso di potatura e di rimonda del secco, anche dello smaltimento del materiale legnoso derivante dai tagli.

Nello specifico, le tipologie ammissibili a contributo sono le seguenti:

- a) indagini e perizie diagnostiche, fitopatologiche o di stabilità: VTA, tomografie, prove di trazione e altre indagini strumentali per la valutazione della stabilità bio-meccanica e morfo-strutturale dell'esemplare arboreo tutelato anche se effettuate propedeuticamente alla candidatura dell'intervento;
- b) interventi di arboricoltura quali: la rimonda del secco, la potatura della chioma e la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
- c) posa in opera, sostituzione o manutenzione di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio;
- d) interventi di cura delle ferite;
- e) interventi di difesa fitosanitaria;
- f) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo: concimazioni, stesura di terriccio o ammendanti, posa di pacciamatura organica, inoculo di microorganismi e sostanze biologiche, eliminazione di ristagni idrici;
- g) posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), per impedire il calpestio e la compattazione del suolo sotto la chioma;
- h) realizzazione di percorsi, passerelle o pavimenti aerati all'interno della Zona di Protezione dell'Albero (ZPA), esclusivamente correlati ad esigenze fitosanitarie o di salvaguardia dell'esemplare;
- i) posa in opera di cartelli didattici e segnaletici conformi alle indicazioni della linea grafica regionale;

- j) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative e strutturali dell'albero.

Tutte le tipologie di intervento, ad eccezione delle lettere g) e i) devono derivare dalle prescrizioni contenute nelle valutazioni fitopatologiche e di stabilità dell'albero oggetto di tutela redatte e firmate da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Gli operatori autorizzati ad operare sugli esemplari monumentali tutelati devono essere provvisti di certificazioni professionali quali ETT (*European Tree Technician*), ETW (*European Tree Worker*) e VetCert (*Certified Veteran Tree Specialist*).

Con riferimento agli interventi sopra indicati, si specifica che la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale deposto a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero.

Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tutelati, tale Zona di Protezione non potrà essere inferiore ad un'area di raggio pari a 10 metri, partendo dall'esterno del fusto dell'albero e, comunque, deve essere superiore alla proiezione al suolo della chioma, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso.

5. PIANO DI GESTIONE PLURIENNALE

Oltre agli interventi singoli, è auspicabile, altresì, l'elaborazione di un Piano di gestione pluriennale che comprenda due o più interventi ammissibili a contributo di cui al precedente punto 4 "*Tipologie di intervento ammissibili*", al fine di conferire un carattere di continuità alla gestione dell'albero o degli alberi tutelati.

La cura di un albero in fase di maturità o addirittura di senescenza deve essere costante nel tempo, puntuale e calibrata sulle capacità di adattamento alle variazioni dello stesso.

Il Piano di gestione ha il compito di definire, in modo coordinato e coerente nel tempo, quelli che sono gli interventi atti a perseguire gli obiettivi di conservazione e di miglioramento delle condizioni di vita dell'albero, di sicurezza degli utenti, ma anche di un efficiente uso delle risorse economiche a disposizione.

Il Piano deve avere durata variabile tra i 3 e i 5 anni e, oltre alla documentazione prevista al punto 7 "*Contenuti e criteri di ammissibilità della domanda di contributo*", deve possedere i seguenti elementi imprescindibili:

- a) analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'albero o degli alberi, completa di schede di analisi visiva e documentazione fotografica;
- b) descrizione dettagliata di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
- c) tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato cronoprogramma che evidenzia gli interventi da sostenere per ogni anno del Piano di gestione e la relativa corrispondente quantificazione economica;
- d) atto di approvazione del Piano da parte dell'Ente di gestione al quale è affidata la tutela.

In caso di mancanza anche solo di uno degli elementi sopra indicati, il Piano di gestione non verrà considerato in fase di attribuzione dei punteggi di valutazione delle domande di contributo.

Il Piano di gestione pluriennale deve essere redatto e firmato da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Per gli interventi descritti e programmati nel Piano di gestione pluriennale ogni anno deve essere formalizzata la domanda di contributo alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna entro i termini di scadenza del relativo bando annuale.

Nel caso in cui gli interventi previsti dal Piano di gestione dovessero cambiare in base a nuove esigenze di salvaguardia degli esemplari arborei attestate da una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica effettuata da parte di un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale, l'Ente al quale è affidata la tutela dovrà presentare la variante del Piano di gestione con l'indicazione dei nuovi interventi, il nuovo cronoprogramma, i relativi costi e allegare la nuova documentazione tecnica e le nuove autorizzazioni o pareri.

La richiesta di modifica al Piano di gestione dovrà essere inviata per gli alberi tutelati a livello regionale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, mentre per gli esemplari anche tutelati a livello nazionale (AMI) la richiesta va inoltrata anche al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, i quali valuteranno se accoglierla, in toto o in parte, o respingerla.

6. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo, redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato A, è firmata digitalmente o, in assenza di tale possibilità, sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante dell'Ente al quale è affidata la tutela dell'albero ed è trasmessa, allegando documento di identità valido, a mezzo posta elettronica certificata (PEC) o con raccomandata, alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato al 15 giugno 2022 per gli interventi candidati a finanziamento da realizzarsi nell'annualità 2023, mentre per gli interventi da realizzarsi nelle annualità successive la scadenza è fissata al 30 aprile dell'anno precedente a quella di concessione del relativo finanziamento.

Il Servizio competente può riaprire i termini della presentazione delle domande, attraverso opportuna divulgazione, qualora, una volta espletata l'istruttoria delle candidature, risultino disponibili ulteriori risorse per l'annualità di riferimento, rispettando, comunque, i termini fissati per l'approvazione della graduatoria.

Una volta approvata la graduatoria, inoltre, nel caso in cui risultassero disponibili ulteriori risorse per l'annualità di riferimento, sarà possibile, con atto del Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna, scorrere la stessa fino ad esaurimento delle disponibilità sul pertinente capitolo di bilancio.

7. CONTENUTI E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Per poter accedere ai contributi regionali è necessario presentare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) domanda di contributo compilata secondo il modello di cui all'Allegato A;

- b) relazione che illustri le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta di intervento, sottoscritta da un tecnico abilitato;
- c) analisi fitopatologica e bio-meccanica degli esemplari arborei oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
- d) preventivo della ditta specializzata che eseguirà gli interventi candidati a contributo che dovrà quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, comprensivo di oneri e di IVA, individuata sulla base di un'indagine di mercato effettuata dall'Ente titolare della tutela;
- e) certificazione degli addetti che effettueranno gli interventi, i quali devono essere provvisti di certificazioni professionali quali ETT (*European Tree Technician*), ETW (*European Tree Worker*) e VetCert (*Certified Veteran Tree Specialist*);
- f) consenso all'esecuzione degli interventi previsti sottoscritto dal soggetto proprietario dell'albero o in alternativa una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore che ne certifichi il suo consenso.

Inoltre, la richiesta dovrà contenere:

- g) per gli alberi tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/13): il parere o la comunicazione di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/13 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni);
- h) per gli alberi che risultano sottoposti a provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 42/04 e seguenti, o per i quali risulta già pubblicata la proposta di dichiarazione, ai sensi dell'art. 139, comma 2 del medesimo decreto, la richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 della suddetta normativa o in alternativa una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore.

Per quanto concerne gli alberi monumentali tutelati a livello regionale (art. 6, L.R. n. 2/77): sarà cura del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, acquisire il parere del Servizio Fitosanitario regionale.

Per quanto riguarda i Piani di gestione pluriennali dovranno, altresì, essere completi di tutta la documentazione di cui al precedente punto 5 "*Piano di gestione pluriennale*", pena la non valutazione del piano stesso.

Qualora le domande di contributo siano relative a più esemplari tutelati, risulta necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi.

8. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

La Regione, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna verifica la sussistenza dei presupposti per l'ammissione al contributo regionale nonché la completezza della relativa domanda.

Qualora la domanda sia ritenuta incompleta, la Regione può richiedere le necessarie integrazioni.

La mancata ottemperanza alle procedure regionali e ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del contributo.

Tali interventi sono finanziati al 100% in base all'ordine della graduatoria e ad esaurimento delle risorse disponibili e dovranno essere realizzati conformemente alle tipologie indicate nel preventivo presentato ai fini della candidatura a finanziamento. L'importo massimo concedibile per intervento sul singolo esemplare arboreo, in riferimento all'annualità di contributo, è fissato in Euro 10.000,00 mentre, in caso di filare o gruppo di esemplari arborei, l'importo massimo concedibile è fissato in Euro 15.000,00 per ogni annualità di riferimento.

Le tipologie di intervento ritenute non ammissibili potranno essere stralciate e le spese ritenute eccessive rispetto ai prezzi di mercato rilevati attraverso le indagini condotte per interventi analoghi potranno essere oggetto di rimodulazione e di una conseguente riduzione al fine del loro riallineamento.

La Regione Emilia-Romagna con determina dirigenziale del Responsabile del Servizio Aree protette Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a redigere la graduatoria degli interventi ammessi a contributo, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili. Nel caso in cui siano assegnate ulteriori risorse al pertinente capitolo di bilancio sarà possibile con determina dirigenziale dello stesso Responsabile di Servizio provvedere allo scorrimento della graduatoria approvata.

I pareri del Ministero di cui al precedente punto 7, lett. g) potranno essere integrate alla documentazione richiesta entro il 15 settembre 2022 o per le annualità successive entro il 15 settembre dell'anno precedente a quello di contributo.

I soggetti che hanno ricevuto finanziamenti da altre fonti a copertura degli interventi previsti dal bando e per le medesime finalità non possono beneficiare dei contributi per gli stessi esemplari arborei monumentali regionali tutelati.

9. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Ai fini della formazione della graduatoria, la valutazione tecnica verrà effettuata sulla base delle analisi fitopatologiche e bio-meccaniche presentate e sulle istruttorie effettuate dal Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna.

Nello specifico, la valutazione tecnica si baserà sui seguenti parametri e la relativa attribuzione del punteggio avverrà così come indicato:

a) Necessità dell'intervento

	Punteggio		
	Alto	Medio	Basso
Pericolosità correlata alla presenza di rischio per beni e/o persone	10	5	0
Urgenza dell'intervento correlata alle condizioni vegetative e strutturali dell'albero monumentale tutelato	10	5	0

b) Contesto in cui si trova l'esemplare

Contesto	Punteggio
Viabilità (strade e piazze)	10
Parchi e giardini	7
Rurale	5
Forestale	3

In caso di situazioni ibride si attribuisce il punteggio in base alla prevalenza della tipologia esaminata.

c) Valutazione complessiva della richiesta di intervento

	Punteggio				
	Ottimo	Discreto	Buono	Sufficiente	Non ammissibile
Valutazione complessiva	20-16	15-11	10-6	5-1	0

Ai fini della valutazione complessiva di cui al punto c) saranno valutati i seguenti parametri:

- complessità dell'intervento;
- qualità del progetto;
- presenza di un Piano di gestione;
- accessibilità dell'albero;
- proprietà dell'area (pubblica o privata).

Ai fini della formazione della graduatoria verranno sommati i punteggi di cui ai punti a), b) e c).

Qualora, però, la valutazione complessiva di cui al punto c) risulti "Non ammissibile", i punteggi di cui ai punti a) e b) non verranno conteggiati, in quanto la domanda di contributo è respinta.

A parità di punteggio sono prioritari gli interventi realizzati dagli Enti beneficiari sugli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013; in secondo luogo, a parità di punteggio, vale l'importo minore concesso al soggetto beneficiario nell'anno precedente a quello di finanziamento.

10. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI URGENTI E RELATIVE MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al verificarsi di un reale imminente pericolo o di casi di improvvisa criticità tali da rendere necessario un intervento urgente per assicurare le condizioni di sicurezza e di pubblica incolumità, si procederà secondo i termini e le modalità sottoindicati.

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del T.U.E.L. al verificarsi dei casi sopra citati, con atto motivato, può adottare un'Ordinanza contingibile e urgente di intervento o di abbattimento, da trasmettere tempestivamente al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna. Tale atto dovrà accompagnare un'analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'esemplare oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività.

Nel caso in cui l'Ente al quale è affidata la tutela dell'albero non sia il Comune stesso, tale Ordinanza deve essere inoltrata anche a tale soggetto pubblico.

Per tale tipologia di interventi sarà destinata una quota pari al massimo al 10% delle risorse stanziare sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale. L'Ente al quale è affidata la tutela dell'albero può fare richiesta di contributo a decorrere dal 1° gennaio 2023.

Tale domanda verrà esaminata immediatamente e non sarà soggetta ai termini di cui al precedente punto 3 "*Competenza dell'istruttoria delle domande di contributo e relativa tempistica*".

Gli abbattimenti e la rimozione degli alberi tutelati sono esclusi dalla concessione del contributo regionale.

Gli interventi finanziati sono comprensivi dello smaltimento degli eventuali rifiuti prodotti e, in caso di potatura e di rimonda del secco, anche dello smaltimento del materiale legnoso derivante dai tagli.

Per poter accedere ai contributi regionali è necessario inoltrare, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) domanda compilata secondo il modello di cui all'Allegato A;
- b) ordinanza sindacale, ai sensi dell'art. 54, comma 4 del T.U.E.L.;
- c) analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'esemplare oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività che attesti la condizione di pericolosità, specifichi le motivazioni e i danni subiti dall'esemplare, indichi in maniera dettagliata le tipologie e la tempistica degli interventi già effettuati o ancora da effettuarsi;
- d) documentazione fotografica dalla quale si possano evincere il danno e gli interventi da effettuarsi (situazione ex ante) e quelli già effettuati (situazione ex post);
- i) preventivo, comprensivo di oneri e di IVA, che descrive puntualmente le spese necessarie per la successiva realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza o, nel caso in cui l'intervento sia già stato realizzato, rendicontazione dettagliata delle spese sostenute.

Al termine dell'intervento, l'Ente al quale è affidata la tutela, invierà tempestivamente al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, la relazione tecnico-specialistica sull'esito dell'intervento unitamente ad una idonea documentazione fotografica.

Nel caso l'intervento urgente riguardi un esemplare tutelato a livello nazionale (art. 7, Legge n. 10/2013) deve essere seguita contestualmente il procedimento amministrativo indicato dalla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/13 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014).

Ai fini della rendicontazione e della liquidazione dell'intervento, l'Ente al quale è affidata la tutela invierà quanto previsto al punto 12) "*Rendicontazione e liquidazione dei contributi*".

11. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi programmabili o urgenti dovranno essere realizzati nell'anno di concessione del relativo finanziamento, così come meglio specificato al precedente punto 3.

Nel caso in cui si verifichi una diversa esigenza di gestione dell'esemplare arboreo tutelato attestata da una più recente analisi fitopatologica e bio-meccanica effettuata da parte di un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale, l'Ente beneficiario potrà richiedere una modifica degli interventi previsti nella domanda di contributo approvata, inoltrando alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna la variante al fine della sua approvazione.

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La rendicontazione giustificativa delle spese sostenute deve essere compilata secondo il modello di cui all'Allegato B e presentata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di concessione del relativo contributo per tutti gli interventi ammessi a finanziamento.

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo secondo la graduatoria approvata dalla Regione, il beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:

- a) domanda secondo il modello di cui all'Allegato B, con l'eventuale modulo IRES allegato (solo non esenti);
- b) relazione tecnica specialistica di fine lavori sottoscritta da un tecnico abilitato;
- c) documentazione fotografica esaustiva ex ante ed ex post relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- d) rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture delle indagini e dei lavori eseguiti da cui si evincano, in maniera precisa, i costi degli interventi effettuati.

A tal fine si precisa che non potranno essere liquidati i costi relativi agli interventi che risultassero diversi da quelli approvati dalla graduatoria regionale.

Nel caso in cui l'intervento finanziato non sia stato realizzato o non sia conforme ai criteri definiti in questa direttiva o a quanto approvato dalla graduatoria regionale, è prevista la revoca, integrale o parziale, del contributo concesso.

Sia in fase di istruttoria della graduatoria, che in fase di liquidazione delle spese, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e sviluppo della Montagna potrà effettuare verifiche in loco.